

# Programma elettorale 2009-2014

## Principi, valori e priorità

La nostra città può guardare al futuro con serenità e con la certezza di farcela, nonostante i "venti di crisi".

Paderno Dugnano è una grande città che in questi anni è cresciuta in maniera equilibrata anche grazie alle amministrazioni di centro sinistra che l'hanno governata.

Un ambiente di qualità, dei servizi alla persona diffusi e una buona offerta culturale.

Una città con tante identità e tante risorse: non un quartiere dormitorio.

Questo è stato possibile per la qualità dei suoi cittadini. Perché sono ancora forti i valori della solidarietà, dell'eguaglianza, della libertà, del lavoro.

E' cresciuta perché c'è una società civile sana, robusta e organizzata in tante associazioni di volontariato (culturale, sportivo, ambientale, sociale), tante parrocchie, sindacati, partiti, associazioni di categoria e professionali.

E tante persone straordinarie.

Una città fatta di persone che fondano la loro vita e il loro futuro sui valori del rispetto della persona umana, dei diritti, della Costituzione Italiana nata dalla Resistenza, e che hanno a cuore la pace, la convivenza pacifica e l'integrazione tra le generazioni e i cittadini da qualsiasi paese provengano.

Dal sud dell'Italia, come negli anni 60 o da tutto il mondo, come ora.

L'alleanza che l'ha governata in questi ultimi anni ha dato qui buoni risultati.

Cinque anni di stabilità, di serietà, di onestà, di impegno, di buona amministrazione, all'insegna dell'interesse di tutti i cittadini e non di pochi.

Abbiamo vissuto la politica come volontariato e l'amministrazione come servizio.

Questo è il nostro comune denominatore.

Da qui, da Paderno Dugnano, dobbiamo partire per costruire il suo futuro.

Le priorità saranno quelle di continuare nel progetto di città che è già visibile ma che ha bisogno di coerenze per essere completato.

Noi vogliamo rinnovare idee e comportamenti che ci hanno caratterizzato e che hanno migliorato la nostra comunità: la qualità ambientale e il territorio come bene prezioso, una gestione amministrativa sobria, oculata e risparmiosa, una buona diffusione dei servizi pubblici e, al fondo, una forte concretezza amministrativa.

Non chiacchiere.

Puntiamo seriamente ad elevare ancora la qualità della vita nella nostra Città nei prossimi anni e possiamo farcela. Possiamo essere i primi in molte cose non per vincere la sfida dell'orgoglio ma la sfida con noi stessi al miglioramento.

Sostegno alle difficoltà economiche, nuovo lavoro, energia verde, qualità ambientale, integrazione, nuovi progetti: di riqualificazione dei centri, "Paderno integra", "Paderno a energia pulita", nuova sicurezza anche sulle strade... saranno le priorità che con il vostro aiuto, collaborazione e controllo porteremo a compimento.

# 1. Paderno Dugnano nell'area metropolitana

## (il patto strategico del nord Milano)

Paderno Dugnano è una città grande, la sesta della Provincia di Milano e una delle più equilibrate per densità abitativa.

Una città forte, con una discreta ricchezza e con una tradizione importante di lavoro, di servizi e di industria. La globalizzazione dell'economia assume anche da noi i tratti di una aggressiva concorrenza. Per questo è importante rafforzare la sua collocazione territoriale strategica.

Con la nascita della Provincia di Monza-Brianza e con EXPO 2015 il nostro territorio potrebbe essere marginalizzato nell'attenzione e nelle opportunità di crescita. Per questo abbiamo fatto, con lungimiranza, la scelta del Patto del Nord Milano con i comuni di Bresso, Cormano, Cusano Milanino, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese e Sesto San Giovanni. Questo Patto è il nostro Piano strategico. Una visione orientata al futuro non immediato del nostro territorio e che ci permetterà di impostare scelte più coerenti.

Potremo così:

- Comprendere meglio la realtà locale e comprensoriale. Analizzare in profondità i fenomeni economici e sociali con più scientificità e più mezzi;
- Contare di più facendo rete per essere più competitivi mettendo insieme un'area vasta con oltre 300.000 abitanti
- Dare risposte giuste alla dimensione giusta. I temi della mobilità, dei trasporti, della casa, dei parchi, dell'inquinamento, dei rifiuti non avranno più una risposta localistica.

Costruiremo così una politica amministrativa condivisa da 7 comuni e sostenuta dalla Provincia di Milano per dare risposte concrete ai bisogni dei nostri cittadini.

Così anticipiamo quell'organismo di governo metropolitano per i problemi dell'area milanese indispensabile se si vuole vincere la competizione con le altre capitali europee.

Per questo abbiamo già fatto

- l'AFOL: l'Agenzia per la formazione, l'orientamento e il lavoro
- il Forum per lo sviluppo economico del Nord Milano
- la Società Energie Locali con Cormano e Sesto San Giovanni
- l'Associazione Temporanea di Scopo per una rete culturale integrata
- il protocollo per la Dorsale Verde (con Parco Nord, Groane, Seveso e altri parchi)

Ma altro si dovrà fare. Ad esempio:

- Un'agenzia per la mobilità per razionalizzare e potenziare i trasporti pubblici
- Una Società della salute e del benessere per alcuni servizi alla persona

Un piano strategico di area che delinea anche il futuro della nostra città per i prossimi 20 anni. Questo non significa rinunciare alla nostra specificità. Noi vogliamo sviluppare un'identità territoriale che punti almeno su tre eccellenze: la qualità ambientale, la diffusione dei servizi alla persona e l'offerta culturale. Una concezione che coinvolge la nostra specificità territoriale che diventa elemento di qualità dentro la rete globale del nord Milano. Vogliamo inoltre giocare un nuovo ruolo di cerniera per diventare, come città, "un nuovo polo attrattore" di diverse aree.

Una cerniera e un punto di forza:

- con il Nord di Monza e Brianza, attraverso il Parco del Grugnotorto
- con il nord-est di Milano, con il Patto del Nord Milano dei 7 Comuni
- con il nord-ovest di Milano, con il Piano di zona sociosanitario del distretto di Garbagnate Milanese.

Così collocati il prossimo futuro non sarà di isolamento ma di forte integrazione territoriale. Questo ci permetterà di affrontare meglio le sfide della crisi economica e finanziaria che stanno investendo le comunità e gli enti locali.

## 2. Finanze e autonomia comunale

(organizzazione dell'ente e risorse )

Le risorse economiche sono il fondamento dell'autonomia dei comuni.

Il nostro territorio produce oltre 115 milioni di euro di irpef e che ne riceve dallo Stato solo 11. La vera Riforma dello stato passa da qui.

Noi vogliamo continuare a governare rispettando le regole della buona amministrazione.

Oggi i comuni possono essere davvero il primo strumento di governo del territorio capace di rispondere ai bisogni del cittadino. Proprio in questo senso, possiamo vantare ottimi risultati. Nella lotta all'evasione e all'elusione tributaria che hanno rappresentato una fonte d'entrata e un atto di giustizia sociale e di equità e nella riduzione del debito.

La gestione del Bilancio pubblico sarà ancora orientata al rigore e allo sviluppo, continuando la lotta agli sprechi e nello stile della sobrietà amministrativa.

Dovrà essere finalizzata ad obiettivi credibili e trasparenti, anche per favorire un maggior controllo dei cittadini sulle risorse, attraverso strumenti conoscitivi e partecipativi.

Per questo pensiamo che il controllo della spesa corrente debba essere una bussola nell'azione amministrativa indipendentemente dai provvedimenti governativi.

Una spesa capace di garantire l'insieme dei servizi nonostante l'aumento continuo dei bisogni e delle aspettative dei cittadini. Per gli investimenti occorrerà la stessa prudenza e la stessa oculatezza.

Vogliamo riconfermare il trend positivo che ci ha condotti a rendere il Bilancio di Paderno Dugnano meno rigido del passato, liberando risorse a vantaggio dei servizi al cittadino.

Rimane fermo il principio che non si dovrà finanziare il Bilancio pubblico attraverso la trasformazione e la vendita di aree libere. Non si fa "cassa col territorio" perché così non sarebbe neppure garantito uno sviluppo equilibrato della città.

### Strumenti

- ANCI e Lega Autonomie per rilanciare il ruolo dei comuni. Il patto di stabilità, se deve esserci, non deve penalizzare l'autonomia, la qualità e i comuni virtuosi.
- protocollo d'intesa con l'Agenzia delle Entrate della Lombardia per essere protagonisti nella lotta all'evasione fiscale

### Progetti e azioni

- Attuare la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà
- Vendita del patrimonio pubblico non strategico
- Continuare a ridurre i mutui per diminuire l'indebitamento
- Ricerca di nuovi finanziamenti provinciali, regionali, nazionali ed europei
- L'appalto del gas metano come occasione per rendere strutturali nuove entrate
- Valutare attentamente i costi e i benefici di un "Global service" sulla manutenzione
- Valorizzare il patrimonio comunale e valutare possibili nuove forme di gestione
- Continuare l'opera di recupero delle imposte comunali ICI e TARSU
- Puntare ancora sulla valorizzazione di AGES spa
- Confermare lo strumento dell'ISEE per l'accesso ai servizi comunali
- Migliorare lo strumento del Bilancio Partecipativo.

- Dare maggior ruolo ai Consigli di Quartiere nelle fasi preparatorie del bilancio formalizzando il vincolo del “ parere obbligatorio”

## 2.1. Un comune amico, dinamico e innovatore

L'ampliamento e la ristrutturazione della sede comunale deve essere l'occasione per trasformare il Municipio nella casa dei cittadini e in un luogo più accogliente.

La semplificazione e lo snellimento burocratico, attraverso l'uso generalizzato di servizi on line, la riduzione dei tempi di attesa delle autorizzazioni e certificazioni, la semplificazione del linguaggio e delle procedure degli atti amministrativi, sono una priorità.

L'esperienza di questi anni ha dimostrato come sia indispensabile per un comune moderno e dinamico attuare una completa rivoluzione tecnologica ed informatica.

Anche per la qualità, l'efficacia e la certezza della propria stabilità finanziaria attraverso banche dati incrociate.

Le politiche organizzative dovranno garantire un giusto contenimento del costo del personale dentro parametri di efficacia.

Il sistema di gestione della qualità va migliorato. La qualità si deve misurare nella prestazione del servizio che viene fornito al cittadino e nella maggiore trasparenza dell'operato della Pubblica Amministrazione.

Occorrerà, per questo, rendere la macchina comunale ancora più snella ed efficiente dell'attuale.

Per questo si propone:

- Lo sportello unico polivalente per facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi
- Tutti i servizi comunali on-line per ridurre le attese e gli spostamenti
- Sperimentare un nuovo orario di apertura dei servizi comunali in linea con quelli di altri servizi alla cittadinanza.
- Valutare una riorganizzazione dell'ente con la creazione di appositi uffici o il rinforzo di altri (vigilanza, ecologia, manutenzioni, statistica, tempi e orari della città..)
- Revisione dell'attuale organico per razionalizzare le risorse umane con un maggior coinvolgimento, valorizzazione e incentivazione di tutto il personale
- Valutare la possibilità di scelta dell' *open source* e della formazione permanente attraverso l' *e-learning*
- Valutare la figura del Mediatore legale delle controversie, come nuovo servizio
- Sviluppare un sistema di comunicazione pubblica più strutturata, più puntuale e più orientata ad aiutare lo sviluppo locale
- Sperimentare il WEB 2.0 per favorire più occasioni e modalità di partecipazione attiva
- Coinvolgere le Università milanesi nella sfida del rinnovamento nella gestione della cosa pubblica per collegare il mondo delle Associazioni, delle imprese con quello delle scuole e delle specializzazioni

## 3. Il futuro del nostro territorio (urbanistica, edilizia privata, mobilità, trasporti)

### 3.1. Urbanistica ed edilizia privata

Per noi il territorio è un bene finito. Il suo consumo va arrestato, la sua qualità migliorata attraverso la tutela, la riqualificazione, la valorizzazione.

Viviamo in un'area tra le più dense dell'Italia, dove il traffico, l'inquinamento, l'espansione delle città incidono ormai direttamente sulla nostra vita e sul clima del pianeta. Se vogliamo avere un futuro migliore dobbiamo continuare ad essere sobri, oculati, attenti.

La qualità del territorio è per noi un bene comune.

Per questo confermiamo tutte le scelte operate nei Piani Regolatori Generali e nel nuovo Piano di Governo del Territorio :

-lo sviluppo qualitativo e sostenibile della città

-la tutela delle aree libere e l'attenzione alla trasformazione del territorio

-la conferma delle realtà produttive, del commercio di vicinato e di una residenza di qualità

-le infrastrutture della mobilità pubblica, su ferro e dolce.

La trasparenza, la partecipazione, l'interesse generale sono i principi guida di una gestione delle scelte urbanistiche che vede protagonisti tutti i soggetti pubblici e privati.

Nel pensare ad un città in continuo cambiamento crediamo ci sia un grande spazio anche per le imprese private e quelle cooperative nella trasformazione, nella ricostruzione, nella riqualificazione della città esistente.

Gli strumenti della Programmazione nella gestione del territorio sono fondamentali per agire sempre all'interno di regole predefinite e condivise anche nel caso della "concertazione". E' possibile essere attraenti, come città, se c'è un uso equilibrato del territorio dove verde, residenze, servizi e lavoro abbiamo un giusto equilibrio. Questo dà valore alla qualità della vita ma anche valore economico alla nostra città.

Avere un'idea chiara e definita del futuro della città permette anche di dare certezza dei tempi nelle decisioni pubbliche, soprattutto per non perdere occasioni utili per la comunità.

#### Progetti e azioni

- Fare linee guida generali e criteri uniformi per l'adozione dei programmi integrati per dare certezze a tutti: imprese, professionisti, funzionari, amministratori, cittadini
- Continuare con la progettazione urbanistica partecipata nei Quartieri recuperando anche l'esperienza delle Agende 21
- Continuare a perseguire la valorizzazione e riqualificazione dei centri e delle corti storiche. La fruibilità, la qualità visiva, i Piani del Colore, la tutela degli edifici testimoniali, il riconoscimento dei centri, sviluppano il senso di appartenenza e la coesione sociale
- Completamento del Piano di Governo del Territorio e dei suoi obiettivi strategici
- Affrontare il problema delle aree industriali, dismesse o dismettibili, per favorire il lavoro, la piccola impresa, anche quella artigianale (PIP) valutando la possibilità di incentivare le attività produttive e il loro insediamento
- Promuovere il risparmio energetico e la qualità strutturale degli edifici. Favorire un'edilizia più innovativa, incentivando il ricorso alla bio-edilizia e a soluzioni tecniche innovative da un punto di vista ambientale

### 3.2.Mobilità e Trasporti pubblici

Il sistema della mobilità privata e pubblica, lenta e veloce, su gomma e su ferro è importantissimo per il nostro territorio

Abbiamo la fortuna di averne di tutti tipi ma anche, alcuni, di scarsa qualità.

Qui dovremo indicare le priorità perché le infrastrutture siano al servizio del territorio e non il territorio al servizio delle infrastrutture. Il problema dell'inquinamento sta assumendo sempre più una dimensione di emergenza sanitaria per cui diventa urgente intervenire sulla mobilità sostenibile, privilegiando il trasporto pubblico e quello collettivo privato. Occorre proseguire nella riqualificazione delle linee tranviarie e nella possibilità di un collegamento est-ovest più funzionale all'area del Nord-Milano.

#### Progetti e azioni

- Va valorizzata l'opportunità del "sistema verde e parchi" per lo sviluppo di mobilità leggera, sostenibile e sicura
- Continuare nell'attuazione del Piano Generale del Traffico Urbano e del Piano Particolareggiato del Traffico Urbano, aggiornati al nuovo PGT relativamente a progettazione e realizzazione integrata della rete di mobilità lenta (ciclabili); con priorità alle opere di moderazione del traffico e della velocità e la realizzazione delle Zona a Traffico Moderato (zone residenziali con limite a 30)
- Collaborare con gli enti sovra-comunali e i Comuni limitrofi per sviluppare la rete dei trasporti da/verso Milano e tra i Comuni limitrofi, predisponendo un piano di mobilità integrata e strutture connesse (metropolitana leggera, trasporto su gomme, su rotaie). Favorire l'integrazione dei servizi di trasporto e di miglioramento della mobilità
- Intervenire sulla definizione progettuale della Milano –Meda e della SP119 Garbagnate-Paderno e delle opere relative alle due metrotranvie Milano-Desio e Milano-Limbrate
- Grande attenzione alla qualità del potenziamento della Rho-Monza, così come indicato nel documento dell'Amministrazione Comunale per l'interramento e per la riduzione degli impatti, interferenze e rapporti col sistema viabilistico attuale
- Sperimentare chiusure parziali dei centri delle frazioni in concomitanza con iniziative commerciali e culturali, con obiettivi di rivitalizzazione della città e di disinquinamento dell'aria in diverse zone
- Completare i collegamenti della rete delle ciclabili esistenti collegandole a quelle nel Grugnotorto e a quelle dei comuni vicini.
- Integrare il trasporto pubblico locale con le linee di altri comuni e con soluzioni innovative
- Sostegno alle iniziative dei pendolari per la qualità, la sicurezza e la puntualità dei trasporti ferroviari della FNM e dei servizi nelle stazioni
- Sostegno alla Protezione civile come cultura preventiva della difesa del territorio contro eventi naturali e per sistemi di gestione dei rischi (eventi, incendi, incidenti stradali..) per una risposta coordinata e professionale ai grandi temi del vivere e dello sviluppo sostenibile, anche in dimensione sovracomunale

## 4. La qualità ambientale come valore

(ambiente, verde pubblico, energia, ecologia, rifiuti)

### 4.1. Ambiente

L'ambiente è una risorsa preziosissima in un'area metropolitana come quella milanese che rischia il collasso. Lo stato dell'ambiente della nostra città, in un'area densa, caratterizzata da insediamenti industriali e commerciali, quartieri residenziali e crescita del traffico privato è direttamente legato sia a fattori generali (clima, inquinamento atmosferico e del suolo,) che al territorio e al suo sviluppo. La vita della città dovrà essere sempre più compatibile con l'ambiente in cui viviamo, condizione primaria per la salvaguardia della salute dei cittadini e finalizzata a valorizzare e tutelare la nostra identità paesaggistica. Non solo ma la qualità ambientale è ormai un valore economico ed elemento di attrazione delle persone, delle imprese e dei capitali.

E' un elemento della competitività dei territori: dove si vive bene si lavora anche bene.

#### Progetti e azioni

- Mettere a sistema il verde e i parchi: rafforzare, ampliare, collegare, migliorarne la fruizione. Progetto della "Dorsale Verde", del parco Grugnotorto-Villoresi e Parco del Seveso. Salvaguardare il nostro patrimonio culturale-storico e l'attività agricola presente
- Adottare linee di sviluppo sostenibile in tutti i campi dell'agire amministrativo, aderendo ad una logica di responsabilità verso l'ambiente mediante la verifica preventiva del relativo impatto ambientale (Valutazione di Impatto Ambientale quando prevista, acquisti verdi, uso di energia rinnovabile, risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, uso di materiali legnosi provenienti da foresta rinnovabile, uso di acqua potabile, *no packaging*)
- Valorizzare e misurare il risultato delle azioni di politica ambientale ("impronta ecologica" del Comune, miglioramento della salute, minori emissioni clima-alteranti, maggiore assorbimento delle emissioni clima-alteranti)
- Valorizzare gli agricoltori esistenti in un contesto come quello padernese, che ha aree e un parco, indirizzando la loro attività verso una produzione di qualità per farne un tassello del sistema dei servizi locali: mercati di prodotti locali, strutture d'accoglienza, servizi educativi e opportunità lavorative per la manutenzione del paesaggio

### 4.2. Verde pubblico

- Incentivare la connessione tra i parchi regionali ed i Parchi Locali di Interesse Sovracomunale contigui; proseguire e sostenere con coerenza gli obiettivi sovracomunali relativi al Parco Grugnotorto Villoresi ed al Contratto di fiume Seveso
- Procedere con la realizzazione della Dorsale Verde del Nord Milano proposta dalla Provincia di Milano
- Completare ed estendere il Parco Urbano del Seveso verificando l'opportunità di un Parco locale di interesse sovracomunale
- Arrivare al riconoscimento regionale del Parco Grugnotorto-Villoresi

- Ampliare la dotazione di aree di proprietà pubblica nel Parco del Grugnotorto consentendo la connessione di alcuni ambiti strategici e le relazioni di carattere sovracomunale
- Verificare la fattibilità del progetto di un'azienda agricola e forestale, come organo tecnico ed operativo del Parco Grugnotorto valorizzando le risorse locali
- Verificare la fattibilità di una collaborazione con i parchi storici e privati per comuni iniziative di valorizzazione (esperienza del FAI)
- Creazione di un corridoio ecologico tra il parco Lago Nord e la Cava Eges di Calderara per preparare un futuro "parco delle Cave"
- Verificare la possibilità di una gestione e manutenzione del verde pubblico più calibrata e differenziata.
- Mantenere e riqualificare l'insieme dei parchi urbani nei quartieri: in particolare via Gorizia/Dalla Chiesa, aree a nord del Parco Belloni-Spinelli e completare il Centro sportivo di via Toti

#### 4.3. Progetto: "Paderno a energia pulita"

Serve un impegno forte verso una nuova politica energetica basata sulle fonti rinnovabili; sul sole, sul risparmio, sull'efficienza, sulla riduzione degli sprechi. Si interverrà prioritariamente sugli edifici pubblici e sulle scuole, anche attraverso l'utilizzo della tecnologia a LED. Il Patto sul clima, sugli obiettivi di Kyoto, ben si innesta sullo sviluppo della *green economy*, che anche localmente vede numerosi soggetti privati già all'opera.

- Dare seguito alle azioni previste dall'adesione al Patto dei sindaci per il clima (20-20-20) in coerenza con gli obiettivi che il Paese deve raggiungere secondo la politica ambientale europea
- Attuazione del Piano energetico comunale affermando l'idea di una "Paderno a energia pulita": valutazione del teleriscaldamento e altre soluzioni con il coinvolgimento della società pubblica "Energie Locali".
- Sostegno alla produzione di energie alternative e rinnovabili. Applicazione in particolare dell'energia solare termica e/o fotovoltaica per alimentare, anche parzialmente, le strutture pubbliche
- Sostegno alla diffusione dell'informatica applicata e dei servizi on line
- Sostegno ai Gruppi di Acquisto Energie Rinnovabili (GAER)
- Sostegno alla "Casa Ecologica" del Parco Borghetto per promuovere le energie rinnovabili e le opportunità tecniche e imprenditoriali della *green economy*

#### 4.4. Ecologia

- Realizzare e attuare il Piano di azionamento acustico .
- Aumentare i controlli sulle discariche abusive, sugli scarichi fognari e sulle emissioni atmosferiche anche con la video sorveglianza.
- Continuare il monitoraggio e controllo degli impianti termici e dei siti con amianto.
- Piano di bonifica dall' amianto
- Promozione dell'edilizia ecologica
- Valorizzare e sviluppare l'esperienza dello sportello "sanità e salute del cittadino"
- Continuare con la gestione e la proprietà pubblica dell'acqua
- Fare un Regolamento per il benessere degli animali e la lotta al randagismo



#### 4.5.Rifiuti

- Aumentare e migliorare la qualità della pulizia delle strade e degli spazi pubblici
- Aumentare i controlli e le sanzioni sull'appalto di igiene pubblica
- Incrementare l'uso della piattaforma di selezione dei rifiuti in termini di maggiore efficienza e funzionalità
- Incentivare la raccolta differenziata anche con sistema premiale a favore dei cittadini (più aumenta la raccolta differenziata e meno paghi) oltre che prevedere sanzioni per gli inadempienti, per raggiungere l'obiettivo del 60-70%%, riducendo la quantità di rifiuti prodotta
- Campagne di sensibilizzazione della grande, media e piccola distribuzione, per l'uso degli imballaggi e la promozione dell'uso di sporte in tessuto
- Incentivi per lo smaltimento di limitate quantità di amianto
- Verificare la possibilità del passaggio da tassa a tariffa

## 5.Lavori pubblici e manutenzione della città (casa)

La città è cresciuta molto in questi anni e tanti sono i servizi, gli edifici pubblici, le scuole, le strade, i parchi, gli spazi pubblici che hanno bisogno di una buona manutenzione. Oltre a quelli che si dovranno ancora mettere in cantiere.

Per questo la priorità del mandato 2009-2014 sarà quella della manutenzione dei tanti beni esistenti. In un disegno unitario di città "Prima "viene la qualità della città esistente e "Poi" la necessità attentamente valutata di nuove opere.

Per queste è necessaria la partecipazione e un'efficace informazione in modo che emerga l'idea di una "città per tutti". Continuare con la scelta della presentazione dei progetti nei quartieri prima dell'approvazione definitiva in modo da raccogliere suggerimenti e arrivare a progetti condivisi per concordare con i vari soggetti (commercianti, istituzioni scolastiche) il programma dei lavori e ridurre al minimo il disagio.

#### Progetti e azioni

- Investire di più nella manutenzione della città, a partire da strade, marciapiedi e edifici scolastici, con l'obiettivo di favorire la sicurezza del cittadino anche attraverso la tempestività dei piccoli interventi e la programmazione strategica di quelli strutturali
- Istituzione di una vera e propria "squadra della qualità urbana e del pronto intervento" in collaborazione con le piccole imprese locali
- Programmare gli interventi pubblici in modo da soddisfare le esigenze dell'intero territorio comunale e in coerenza con tutti gli strumenti di pianificazione ( PGT, il Piano dei Servizi; il P.G.T.U, il progetto del Parco del Seveso etc. .
- Un piano delle opere pubbliche coerente con le risorse reperibili sul territorio sapendo che la spesa di investimento è anche strutturalmente virtuosa.
- Attuazione del Piano Generale del Traffico Urbano e dei Piani Particolareggiati Migliorare in ogni modo la mobilità in città, con le opere di moderazione del traffico ,della velocità ed eliminando le barriere architettoniche esistenti

- Migliorare le condizioni strutturali delle palestre e individuare nuovi spazi d'aggregazione sportiva. Particolare attenzione alle scuole, anche per il loro ruolo d'assorbimento della domanda sportiva sul territorio
- Continuare nel risanamento del sistema fognario cittadino
- Potenziare l'illuminazione pubblica cittadina, con Energie Locali, con tutte le tecnologie e le modalità di risparmio energetico sostenibili
- valutare la possibilità di un "Global Service" sulla manutenzione
- Migliorare il sistema delle segnalazioni interno ed esterno al Municipio
- Verificare il Piano Parcheggi con la proposta del Piano dei Servizi del PGT
- Verificare la necessità di un vero e proprio "Piano dell'arredo urbano" per esaltare le caratteristiche specifiche della nostra città

### **5.1. La casa a Paderno Dugnano**

Il tema della casa in Provincia di Milano è ancora importante. Ma quale casa e per chi? Da noi il 75% dei cittadini posseggono la casa in proprietà: questo è una ricchezza. Ma vi è anche un 25% in affitto. E gli affitti in questi anni, come i mutui, sono cresciuti notevolmente mettendo in difficoltà non solo le famiglie più fragili ma spesso anche il ceto medio. I piani tradizionali di 167, i finanziamenti pubblici e le aree dedicate sono ormai esaurite. Non resta che puntare a ricavare spazi e volumi dentro le aree dismesse o già edificate.

Ora il tema della casa accessibile si è ampliato anche ai ceti medi. Ma il mercato immobiliare, da noi, pur in difficoltà, è ancora alto. I costi sono tra i 2.500 e i 3.500 euro al metro quadrato e l'affitto attorno a 600-700 euro per un bilocale. In questo contesto sempre più cittadini sono in difficoltà.

Nelle graduatorie di attesa delle case comunali ci sono circa 270 famiglie.

A Paderno Dugnano esistono 420 alloggi popolari di cui 220 comunali a cui se ne aggiungeranno altri 24 +10. Realisticamente il patrimonio comunale non potrà ampliarsi di molto. Dieci nuovi alloggi comunali costano alla collettività 1,5 milioni di euro senza contare le spese di manutenzione e gestione annuali. L'Amministrazione Pubblica da sola non potrà dare risposte a tutto questo bisogno: dovrà indicare delle priorità e delle soluzioni originali e innovative facendo partecipare tutte le risorse pubbliche e private. Le stime dell'Osservatorio provinciale CASA ci dicono che, nel 2007 risulta una domanda esplicita di 5.140 alloggi nell'area del Nord Milano. Per la nostra città si stima la domanda al 2016 di 447 case tra "canone sociale e Edilizia residenziale pubblica". Un obiettivo perseguibile.

Già nel 2004 è stato adottato un Piano Casa che delinea le linee di intervento e che è coerente con gli obiettivi del fabbisogno anche se le risorse sono scarse.

#### **Progetti e azioni**

- Attuare il "Piano Casa". Definire un Piano di Edilizia Residenziale Pubblica e in affitto oltre che seguire con attenzione tutti i finanziamenti e le opportunità sulle politiche della casa (Nazionale, Regionale e Provinciali).
- Fare un Accordo Quadro Territoriale con Aler per riqualificare e incrementare il suo patrimonio a partire dalla proposta di Contratto di Quartiere per Calderara
- Aumentare le case comunali del 10%-20% entro il 2014
- Case a canone convenzionato e in affitto da proporre agli operatori privati nell'ambito dei Piani integrati di intervento

- Individuare quote di edilizia residenziale pubblica ed edilizia sociale per rispondere alla carenza di alloggi in affitto e a canone convenzionato.
- Sostenere le esperienze di co-housing
- Incentivare le cooperative locali alla ristrutturazione del loro patrimonio edilizio e alla realizzazione di alloggi a proprietà indivisa

## 6.La partecipazione

### (la democrazia come metodo)

L'Amministrazione comunale ha investito molto in questi anni sul tema della partecipazione. La partecipazione ha rappresentato un modo di intendere il governo della città come presenza attiva dei cittadini nella costruzione di obiettivi e scelte per la città. Il "Bilancio partecipativo" è stata una occasione per sperimentare nuovi strumenti amministrativi e per avvicinare sempre di più i cittadini alle Istituzioni locali. Occorre continuare con l'obiettivo di rendere tutti i cittadini protagonisti attivi, nella gestione delle risorse del territorio, per aumentarne il grado di coscienza civica e di responsabilità civile. Vanno affrontati anche i limiti di quella esperienza. Va migliorata la partecipazione di tutti: giovani e stranieri soprattutto.

Sempre più l'esperienza partecipativa deve allargarsi nelle modalità e forme ed assumere gli aspetti formativi dello sviluppo di comunità. Fare partecipazione significa fare un investimento convinto nel "capitale sociale" della città. Per questo ogni scelta di particolare rilievo verrà sottoposta a verifica partecipativa.

#### 6.1. Consigli di Quartiere

Paderno Dugnano è una città unica nel panorama regionale. Da noi i consigli esistono dal 1978. Hanno cambiato natura e funzioni. Oggi sono organismi di partecipazione popolare. Con il Bilancio partecipativo hanno avuto una nuova vitalità, un progetto che va valorizzato e accresciuto. Rimane la questione del funzionamento dei consigli e dell'attribuzione di maggiori poteri (obbligatorie, consultive..) in merito alla gestione delle risorse locali e alle scelte di bilancio. Anche per questo si dovrà mettere mano ad una revisione del Regolamento della Partecipazione.

Le Sedi di quartiere devono diventare sempre più luoghi di inclusione sociale, di dialogo, di ascolto. Valutare con attenzione se, in qualche quartiere, possono essere anche sedi di servizi. I consigli comunali svolti nei quartieri possono essere una nuova occasione di avvicinamento dei cittadini alle problematiche pubbliche.

#### 6.2. Bilancio Partecipativo: nuova fase

E' stata la scommessa che ha rivitalizzato la partecipazione popolare. La nostra democrazia locale si è arricchita di una nuova esperienza, di nuova trasparenza, di un nuovo processo democratico. Oggi l'esperienza ci dice che bisogna migliorare per favorire processi di inclusione e discussione e perché i cittadini contino ancora di più nelle decisioni da prendere. Dare più spazio strutturato ad associazioni e consulte.

Per questo bisognerà:

- Dedicare maggiore tempo alla fase "dell'emersione del bisogno"
- Utilizzare anche strumenti diversi di partecipazione (questionari, lettere, internet..)

- Adottare un approccio di comunità perché le proposte non scaturiscano da visioni individuali ma da un confronto nel gruppo vasto dei cittadini
- Lasciare più tempo per osservazioni e proposte e anche per “la scelta delle priorità”

### **6.3. Progettazione partecipata**

Le esperienze riguardanti il Villaggio Ambrosiano, Palazzolo Milanese e Paderno (zona Zobbie) debbono continuare e debbono diventare un metodo di governo. I percorsi partecipativi debbono essere aperti e interessare tutte le opere di una certa importanza. Si dovranno organizzare assemblee per ogni quartiere dove presentare gli interventi che si ha intenzione di attuare.

### **6.4. Bilancio**

La stesura del bilancio annuale è la fase amministrativa più importante. Per questo si dovrà coinvolgere i cittadini nel momento utile per presentare eventuali osservazioni.

### **6.5. Consiglio comunale dei ragazzi**

L'esperienza va continuata, senza enfatizzarne il senso rappresentativo ma come strumento educativo di partecipazione. Coinvolgere anche i quartieri, le scuole e gli oratori. Creare una corsia di comunicazione diretta con le decisioni della Giunta comunale

### **6.6. Rappresentanza degli immigrati**

Si conferma la previsione di una rappresentanza di cittadini stranieri per favorirne la partecipazione attiva alle scelte di governo della comunità

## **7. Un nuovo stato sociale**

(minori e famiglie, anziani, disabili, volontariato, sanità)

Una città è forte e competitiva se è unita, solidale ed è una città per tutti.

Una città dove nessuno è abbandonato a se stesso in caso di necessità e dove si trovano servizi di buona qualità e umanità. Paderno Dugnano ha una buona dotazione di servizi diffusi in tutti i quartieri, ce lo conferma anche il Piano dei Servizi del PGT. Siamo per uno "stato sociale" non assistenziale e non residuale e continueremo a sostenere una spesa sociale forte e di qualità perché per noi i servizi sono la costruzione dell'ambiente sociale, la costruzione di un benessere collettivo che punta a sostenere tutti i cittadini in difficoltà. Ma da sola la Pubblica Amministrazione non ce la fa a rispondere a tutti i bisogni. Per questo è indispensabile una rete diffusa e unita tra pubblico, privato, volontariato e terzo settore in direzione della sussidiarietà.

Per noi le politiche sociali sono finalizzate al benessere del cittadino. Non sono un aspetto residuale delle politiche economiche ma sono direttamente collegate alle politiche di pieno sviluppo. Per questo dobbiamo promuovere una nuova cittadinanza in base alle nuove necessità ed esigenze in un nuovo sistema pubblico-privato.

Dove il pubblico è chiamato ad investire più risorse non meno..

Sappiamo che questo contrasta con le scelte della Destra che punta invece a ridurre le politiche sociali e a scaricarne i costi sui Comuni.

La crisi economico-finanziaria aggrava le condizioni di vita delle famiglie e delle persone, anche quelle tradizionalmente di ceto medio e quindi mette più a rischio anche la loro qualità materiale di vita. Anche per questo il Comune non può abdicare al suo ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo sui servizi, oltre che di gestione quando dispone di personale sufficiente e professionalmente idoneo.

Al centro della nostra politica sociale ci sarà la famiglia e la persona.

Per noi la famiglia è una risorsa importante: un giacimento di sapere, di competenze, di risorse morali ed affettive. Per questo le politiche pubbliche devono non solo offrire servizi e prestazioni alle famiglie, ma promuovere un loro ruolo attivo nel soddisfacimento dei bisogni, nella promozione del benessere delle persone e della comunità.

Per questo servono alcune

### **Linee guida:**

- a) Migliorare la qualità e la diffusione dei servizi sociali
- b) Migliorare le politiche di sostegno alle famiglie, ai minori, agli anziani, ai disabili,
- c) Sviluppare un welfare locale che valorizzi il ruolo dell'associazionismo, del volontariato e dei privati.
- d) Mantenere e sviluppare gli interventi di prevenzione nelle scuole (abbandono, difficoltà, disagio...)
- e) Fare un vero e proprio Bilancio sociale.
- f) Fare le Carte dei servizi per garantire l'esercizio dei diritti di cittadinanza
- g) Ri-valutare il ruolo e la funzione dell' "Azienda Comuni Insieme" della zona
- h) Costruire un Osservatorio locale sull'esclusione sociale

### **7.1. Minori e famiglia**

Per noi la famiglia ha una responsabilità primaria nella costruzione della società perché in essa si trovano competenze, risorse morali ed affettive. La politica pubblica di questa alleanza dovrà non solo offrire alle famiglie servizi e prestazioni ma promuovere anche strumenti che, pur salvaguardando la diversità culturale e le scelte educative di ognuna di esse, le aiutino nel compito di formare i futuri attori della società civile. Bisognerà anche mettere in campo nuovi strumenti di sostegno alle fragilità e alla tenuta stessa dei contesti familiari. Proponiamo di

- Migliorare i servizi di Tutela e prevenzione .
- Valorizzare e potenziare il Servizio Affidi e l' Assistenza Domiciliare Minori.
- Potenziare i Servizi educativi per la prima infanzia. Con il nuovo nido di via Avogadro e il nuovo spazio in via Fermi dovrebbero essere soddisfatte tutte le richieste.
- Fare un nuovo spazio Ludoteca in Borghetto
- Sostenere i servizi di aggregazione per ragazzi e giovani
- Valorizzare gli Oratori locali con maggior sostegno
- sviluppare lo sportello per la consulenza agli insegnanti delle scuole primarie e del Tavolo Locale con coinvolgimento del Consultorio Familiare e della Neuropsichiatria infantile

### **7.2. Gli anziani: una risorsa per la città**

Valorizzare gli anziani come risorsa per la città coinvolgendoli in attività socialmente utili sulla linea del progetto "dammi una mano" attivato con Auser. Il Centro Falcone-

Borsellino, come gli altri due centri, deve diventare punto di riferimento per persone di età diverse. Per questo andrà condivisa una revisione dell'attuale Regolamento anche perché diventino sempre più "luoghi delle opportunità" per i quartieri. Per quanto riguarda i servizi l'obiettivo primario resta quello della domiciliarità dell'anziano e non della sua esclusione dalla vita familiare e comunitaria.

- Progetto Calderara: nuovi servizi integrati e di residenza per anziani. Una struttura nell'ex Breter con Centro Diurno Integrato
- Potenziamento della teleassistenza ,
- Potenziamento dei pasti a domicilio e dei trasporti sociali
- Sviluppo dei servizi per il periodo estivo
- Orti comunali in ogni quartiere

### **7.3. Servizi per i diversamente abili**

La nostra Comunità si fa vanto di un'attenzione forte alla disabilità anche con un sostegno che non diminuirà alla Casa Alloggio di Incirano ed a quanti operano per l'integrazione sociale e culturale di tutti i cittadini, specie i diversamente abili in ogni fase della loro vita. Contrasteremo gli effetti negativi delle scelte del Governo nella scuola riguardo agli insegnanti di sostegno. Per questo garantiremo i servizi in atto incrementandoli ove possibile. In particolare si dovrà:

- Incrementare il servizio trasporto per la scuola, le terapie e i centri diurni
- Valutare lo sviluppo di case-alloggio
- Ri-valutare l'ipotesi di un Centro Diurno Disabili pubblico e sovracomunale
- Sostegno allo sport per disabili

### **7.4. Esclusione sociale e fondo di solidarietà**

- Revisione dell'attuale Regolamento per adeguare le risposte ai nuovi bisogni delle famiglie
- Un Fondo di solidarietà per la crisi economica in corso, in particolare per coloro che non posseggono tutele sociali.

### **7.5. Emergenza abitativa (si veda la scheda casa)**

- Sviluppare le politiche a sostegno dell'edilizia pubblica.
- Realizzare un fondo a sostegno degli affitti.
- Attenta verifica delle esigenze degli inquilini degli alloggi del Comune. con costante verifica e attivazione di procedure legali.
- Attenzione ai bandi regionali di sostegno all'affitto e all'acquisto della prima casa

### **7.6. Volontariato e no-profit**

La Consulta ha collaborato con l'Assessorato anche nel promuovere una rete con le diverse associazioni del territorio.

Serve però:

- Maggior riconoscimento del lavoro formativo ed educativo delle cooperative del terzo settore
- Valutare con la Consulta la necessità di un Centro servizi per il volontariato

### **7.7. Servizi sanitari**

La situazione socio-sanitaria del paese è delicatissima. Con la privatizzazione spinta

della Regione Lombardia non si vedono grandi benefici per le persone. Le liste di attesa per diagnosi o interventi sono troppo lunghe, l'abbandono delle persone anziane e fragili, l'isolamento delle persone affette da malattie psichiche e psichiatriche, la mancanza di adeguati servizi geriatrici, la scarsità di servizi per i giovani: dai consultori alla prevenzione delle dipendenze sono una costante.

- Chiedere all'ASL che la ristrutturazione del Palazzo della sanità diventi un'occasione per realizzare un vero centro di servizi completo ed efficiente
- Potenziamento dei servizi a sostegno della salute dell'AGES
- Sostegno alle famiglie con presenza di persone con malattie degenerative e mentali
- Interazione con i comuni e i distretti di Garbagnate e di Sesto-Cinisello
- Potenziare il ruolo del Comune nella programmazione socio-sanitaria dell'ASL
- Carte dei servizi pubblici e privati della città

## 8. Investire sul sapere e sui giovani (cultura, scuola, formazione, sport, politiche di genere)

Informazione, conoscenza, sapere e cultura pervadono la nostra società. Nella scuola, nel lavoro, nel volontariato, nel divertimento, nella vita quotidiana. Viviamo in una società complessa dove la differenza spesso la fanno la capacità e la possibilità di accesso ai saperi e alle informazioni. Perché questo non diventi fonte di nuove discriminazioni e disuguaglianze dobbiamo investire ancora molto non tanto sulle strutture quanto sulle persone.

Del resto le povertà culturali che sono evidenziate da molti fenomeni ci dicono che anche l'ente locale non può restare estraneo ai doveri di educazione civica e di formazione del cittadino. Dare l'esempio è investire in civiltà. Per questo investire in Cultura è strategico per il futuro di tutti. Ma come?

Avendo in mente un progetto di città che si sviluppa in maniera coerente, con un senso della cultura come bene da condividere con la comunità, che mette in moto tutte le energie e il patrimonio di associazioni e gruppi in maniera produttiva e vivace e ben intrecciato con le politiche pubbliche.

La Cultura è un'opportunità per offrire una qualità della vita sociale, ambientale ed economica d'importanza vitale per la comunità, per la sua coesione sociale, per le sue aspettative e per il suo futuro.

La scuola, la cultura, la formazione, lo sport sono non solo strumenti di sviluppo di comunità e di formazione del cittadino ma anche fattori di marketing territoriale e di possibile sviluppo economico della città. Bisognerà far convivere questi due aspetti qualità dell'offerta culturale e sua efficacia per l'animazione sociale della città e per la sua crescita civile su diversi livelli ma integrati nell'agire amministrativo.

Una funzione, quella "culturale", trasversale alle deleghe e di forte collaborazione con i quartieri, il commercio, i giovani e l'associazionismo locale.

### Strumenti

- L'Associazione Temporanea di Scopo dei 7 comuni del Nord Milano per costruire la rete culturale del nostro territorio,
- La Convenzione tra il Comune di Paderno Dugnano, la Provincia di Milano e la Fondazione Cineteca per la gestione del cinema Metropolis oltre il 2011

## Progetti e azioni

- La Nuova Biblioteca Multimediale TILANE dovrà essere un moderno centro di informazione, comunicazione, integrazione. Polo culturale multimediale con obiettivi anche sovracomunali, nuovi orari di apertura e nuovi servizi, come un Archivio della Memoria del territorio.
- Rinnovare l'Agosto Padernese come luogo d'eccellenza delle estati dei nostri cittadini
- Sperimentare nuovi progetti di valorizzazione ambientale e continuare nella valorizzazione della storia locale
- Valorizzare la cultura popolare, le tradizioni e le storie anche dei residenti
- Il recupero delle tradizioni, delle sagre paesane, delle fiere non come meri mercati ma come vere feste popolari e luogo d'incontro e di socializzazione
- Una comunicazione più mirata per caratterizzarsi meglio sul territorio, per acquisire un'immagine più "strutturata". Un'informazione più puntuale, tempestiva, più efficiente per coinvolgere ed informare tutti i cittadini sulle iniziative culturali, anche con mezzi innovativi come i network.
- Avviare iniziative per una promozione delle diverse culture del territorio
- Sostenere la Cultura della memoria, dell'antifascismo e della pace
- Sviluppare il ruolo della Consulta con funzioni di coprogettazione e valorizzazione delle risorse locali

### 8.1. La scuola

La rete scolastica locale, fra sistema pubblico e privato, coinvolge oltre 5000 utenti. Di qui l'importanza di programmare interventi per rispondere alla domanda di una scuola per tutti. Con l'autonomia diventa fondamentale il rapporto con le varie istanze del mondo della scuola con l'obiettivo della prevenzione dell'abbandono scolastico e della formazione permanente. La programmazione scolastica deve anche prevedere una effettiva politica d'inclusione sociale della popolazione straniera.

E' importante mantenere il ruolo d'interlocutore attivo per le istituzioni scolastiche affinché il nostro territorio non subisca passivamente scelte governative che di fatto svuotano di contenuti la scuola pubblica. Intendiamo presidiare il dialogo inter-istituzionale perché le istituzioni scolastiche non si sentano abbandonate, e così le famiglie e i giovani utenti.

Una cosa deve essere chiara: non sosterrremo né favoriremo le scelte governative di smantellamento del servizio pubblico ma svolgeremo un ruolo attivo di aiuto, di sostegno e di guida per le istituzioni scolastiche

## Progetti e azioni

1. per una scuola di qualità sicura e ospitale è indispensabile una manutenzione accurata e programmata di tutti gli edifici scolastici di ogni ordine e grado
2. Sostegno e ridefinizione del Piano per il "diritto allo studio" per rendere accessibile la scuola sempre a tutti
3. Piano dei servizi. Una verifica per nuove strutture per l'infanzia a partire dai nidi e dalla scuola materna. L'ampliamento di quella in via Battisti rappresenta una priorità.
4. Pur nel rispetto della pluralità dell'offerta pubblica e privata, valorizzare e sostenere la realtà scolastica pubblica
5. Proseguire i rapporti di collaborazione e di cooperazione con le scuole materne paritarie che contribuiscono alla rete pubblica di servizio



6. Una politica tariffaria coerente con il diritto allo studio, per estendere e migliorare i servizi dei centri estivi e delle mense scolastiche
7. Puntare a consolidare il tempo pieno nella scuola dell'obbligo
8. L'ambiente, il futuro, la pace, il controllo della violenza, gli stili di vita, di consumo, i media, la cooperazione e la partecipazione sono temi importanti di educazione
9. Valorizzazione della funzione e delle attività di AFOL per l'orientamento, la formazione e il lavoro.

## 8.2. I Giovani

I giovani tra i 14 e i 25 anni a Paderno Dugnano sono più di 6.000 persone eppure sembra che non si vedano. Sono invece dappertutto. Nella scuola, nelle associazioni, negli oratori, nel lavoro. Però non hanno una rappresentanza sociale. Vogliamo cominciare a pensare *diversamente* le politiche giovanili. Le carenze che si riscontrano nel mondo giovanile sono le stesse carenze che si riscontrano nella società, per questo le politiche giovanili vanno sviluppate come politiche di comunità ma anche come politiche costruite direttamente da loro. Come? Innanzitutto passare da politiche giovanili settoriali a trasversali, così come è necessario favorire concretamente la partecipazione diretta dei giovani alla costruzione delle politiche che li riguardano. Serve un'efficace sinergia pubblico/privato che comprenda il coinvolgimento di nuovi attori: imprese, banche, associazioni di categoria, cooperative.

### Progetti e azioni

1. Per dare centralità ai temi dei giovani proponiamo una delega specifica alle politiche giovanili in giunta comunale
2. Promuovere l'autonomia e la responsabilità dei giovani. Centralità della questione del reddito, degli alloggi, della mobilità, delle politiche di inserimento e di protezione sociale ma anche degli aspetti formativi ed educativi
3. Facilitare l'accesso ai servizi e alle opportunità che valorizzino la creatività, la capacità innovativa ed imprenditoriale dei giovani
4. Nuove occasioni e spazi per i giovani, per la loro promozione e per attività autogestite e di sperimentazione musicale e teatrale e di incontro/socializzazione. Il centro Falcone-Borsellino come prima occasione di sperimentazione
5. Collaborazione strategica tra giovani, cultura, commercio, quartieri e associazioni per promuovere iniziative e attività
6. Proseguimento dell'esperienza di "Cittadinanza attiva" per i giovani
7. Proseguire con le iniziative per la "Città delle bambine e dei bambini"

## 8.3. Politiche di genere

Negli ultimi anni è risultato evidente come, nonostante la crescita della presenza femminile nel mercato del lavoro e nella vita pubblica, le donne continuano a rimanere significativamente escluse dai centri di decisione e di potere.

Questo è più evidente nel mondo della politica e della gestione della cosa pubblica.

Per questo la promozione della presenza femminile nei luoghi delle decisioni pubbliche, non solo è obiettivo di uguaglianza e di democrazia, ma è necessaria per includere la generalità dei bisogni e delle risorse presenti sul territorio di Paderno Dugnano.

Prevedere, quindi l'allargamento della presenza femminile nella vita di governo locale

e nelle scelte di sviluppo. Ridisegnare l'organizzazione interna degli uffici, la distribuzione del lavoro secondo i principi di parità, pari opportunità, le politiche sociali, l'urbanistica, le politiche di sicurezza urbana, la mobilità e gli altri aspetti della macchina amministrativa.

### **Progetti e azioni**

1. Presenza paritaria e qualificata in giunta comunale
2. Prosecuzione del Comitato di Parità all'interno dell'Ente locale
3. Verifica della possibilità di realizzare il Bilancio di genere
4. Costruire il "Piano degli orari e dei servizi della città" anche in ottica di genere
5. Verifica delle possibilità di promuovere corsi per donne che intendono rientrare nel mondo del lavoro (retravailler)
6. Sostegno alle donne immigrate anche con specifici corsi per favorire l'inserimento nel contesto sociale della città
7. Sostenere la cultura del diritto alla cittadinanza per la libertà dal bisogno e dalla discriminazione della società e la tematica della violenza sulle donne.
8. Sostegno al Progetto "Donne in rete"

### **8.4. Lo sport è di tutti**

Lo sport è un fenomeno sociale di enorme rilevanza. Migliaia di persone di ogni età e ceto sociale lo praticano. Oggi i cittadini considerano lo sport un diritto. Noi riconosciamo lo Sport come un diritto. Intendiamo valorizzarne la funzione educativa attraverso azioni di promozione e sostegno. Per questo dobbiamo cercare anche nuove frontiere della nostra proposta di sport alla città. Siamo convinti che dopo la famiglia e la scuola, la società sportiva è la terza fondamentale "agenzia educativa e formativa". Lo sport è il luogo per eccellenza destinato alla competizione e può produrre enormi benefici nell'ambito della salute, del rafforzamento del corpo e della volontà ma anche negli ambiti dell'integrazione, della socializzazione, della prevenzione del disagio, della lotta all'emarginazione e alla devianza.

Valorizzare le buone prassi delle società sportive, prestare attenzione a quelle più di carattere comunitario e meno competitivo. Sostenere il valore formativo dello sport. Bisogna però rispondere anche alle nuove esigenze di nuovi impianti, della loro qualità e della loro diffusione territoriale oltre che la riqualificazione di quelli esistenti.

### **Progetti e azioni**

1. Valorizzare il ruolo della Consulta dello Sport nella programmazione, gestione delle attività, degli impianti e delle problematiche sportive della città
2. Valorizzare l'opera delle Società Sportive e degli educatori sportivi
3. Diversificare i criteri di assegnazione dei contributi
4. Interventi a sostegno delle fasce di maggior bisogno quali i bambini, i giovani e gli anziani
5. Realizzare infrastrutture per lo sport dislocate sul territorio anche in collaborazione con i privati. Almeno due palestre non legate all'uso scolastico e ristrutturazione completa della palestra ex Croci
6. Valutare la possibilità di costruzione di un nuovo impianto natatorio in altro luogo del comune o l'ampliamento dell'esistente
7. Uso delle sedi dei consigli di quartiere per attività sportive idonee
8. Sostegno agli sport minori nell'ambito della collaborazione con i 7 comuni del nord

9. sostegno alla giornata dello sport e alla valorizzazione di atleti eccellenti, alle iniziative al Parco Lago nord e allo sport per disabili

## 9.Lavoro e impresa: due punti di forza

In questi anni la nostra città ha subito una profonda trasformazione.

I cambiamenti nel processo produttivo, nell'assetto territoriale insieme alla deindustrializzazione hanno avuto forti influenze sullo sviluppo economico, sui servizi locali e più in generale sulla nostra città. Questo sta provocando anche conseguenze negative che colpiscono centinaia di famiglie padanesi. Di fronte a questo scenario, diventa necessario e urgente individuare politiche di sostegno e sviluppo per la nostra realtà produttiva. Il nostro comune può e deve concorrere, con sue iniziative, a favorire la ripresa dell'economia del territorio.

Occorre trovare tutte le possibilità di spese, sociali e di investimento, nei limiti del possibile. Bisogna ricreare condizioni di fiducia ed evitare o mitigare problemi e crisi, soprattutto a favore di artigiani, commercianti, di piccole e medie imprese che sono la ricchezza del nostro territorio.

Sostenere tutti quei lavoratori, soprattutto quelli che non hanno né garanzie né tutele: gli atipici, i precari, quelli con contratti facilmente rescindibili e quelle categorie professionali più esposte alla contrazione dei mercati. L'Ente locale deve svolgere un ruolo attivo in quanto rappresentante e responsabile dello sviluppo della Comunità Locale. In particolare deve sostenere lo sviluppo qualitativo e dunque le imprese che curano il capitale umano e così accrescono la competitività. Deve favorire un sistema di relazioni positive tra istituzioni, parti sociali ed imprenditoriali. L'impresa e i lavoratori sono i due punti di forza del nostro territorio: grazie a loro ci potrà essere una nuova fase positiva dello sviluppo della nostra città.

### Strumenti

- "Milano Metropoli", l'Agenzia pubblica per sviluppo del territorio milanese
- Il Forum per lo sviluppo del Nord Milano dei 7 comuni del Patto
- Il BIC "La Fucina" di Sesto San Giovanni, che è un incubatore d'impresе.
- L'Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro del Nord Milano con il Centro per l'impiego.

### Progetti e azioni

1. Assumere un ruolo attivo, nell'ambito delle proprie competenze, nella gestione delle crisi aziendali locali a sostegno dei lavoratori e delle imprese
2. Valorizzare le aree destinate ad attività produttive e commerciali.
3. Realizzare un "piano per lo sviluppo industriale e produttivo".
4. Favorire l'insediamento di nuove aziende soprattutto quelle ad alto contenuto tecnologico e basso inquinamento ambientale anche con incentivi economici.
5. Ampliare il polo industriale e tecnologico delle aree ex-Tonolli ed ex-Sasol
6. Azioni in favore dell'impresa:
  - Promuovere il dialogo tra aziende del Territorio e i comparti del Credito e delle Assicurazioni.
  - Creare uno Sportello di servizi per la nuova imprenditorialità .
  - Coinvolgere l'Università e la Ricerca e premiare le eccellenze.

- Semplificare le attività burocratiche con l' introduzione massiccia di servizi on line,
  - Sollecitare l'apertura di uno sportello della Camera di Commercio .
  - Fare azioni di sostegno e promozione dell'industria "verde" nel nostro territorio, come previsto dal patto dei sindaci (si veda la scheda: energia)
  - Promuovere il dialogo e la collaborazione con le associazioni di categoria d'impresa di artigiani,commercianti,industriali e professionisti
  - Favorire gli insediamenti di micro-imprenditori e professionisti nei negozi di vicinato
4. Azioni in favore dei lavoratori:
- un sostegno economico,fondo di disoccupazione,per le emergenze sociali per i lavoratori senza tutele
  - una Formazione continua e mirata a competenze di mestiere, di relazione e gestione;
  - servizi e percorsi precoci di Orientamento allo studio e al lavoro
  - il sostegno ai Centri di Formazione Professionale che valorizzano il lavoro manuale,la sua specifica creatività e innovazione
  - sostegno ai diritti contrattuali, alla salute, alla sicurezza e al salario
5. Creare un Osservatorio delle attività economiche con lavoratori,sindacati e imprenditori per favorire il dialogo,il monitoraggio delle situazioni aziendali e il controllo sul lavoro nero, sul precariato e la tutela dei diritti dei lavoratori
6. Sostenere le politiche di innovazione tecnologica nel campo "delle reti e delle comunicazioni" per le persone e le imprese
7. Sostenere i progetti,per EXPO 2015,e che condividiamo, del Patto del Nord Milano e del Comune di Varedo come occasioni di lavoro e di riqualificazione territoriale

## 10.Un patto con il commercio locale

( e contro il carovita)

Per noi il commercio locale piccolo e medio è un fattore economico e sociale strategico. La sua rilevanza acquista ogni giorno più valore. Ma questo va riconosciuto, confermato e sostenuto dagli stessi operatori e da tutta la città.

Esclusa la possibilità di nuovi insediamenti di grandi strutture e individuate con il Piano urbano del commercio le medie l'obiettivo sarà rivolto principalmente a considerare strategico per la città il ruolo,la qualità,la quantità del commercio di vicinato. Questo non solo per una funzione economica rilevante delle 800 imprese ma anche per la dimensione sociale e di servizio che questo tipo di commercio spesso svolge nei diversi quartieri della città e verso le categorie più deboli.

Una città più aperta e più vissuta è una città più vicina e più attenta ai bambini, ai ragazzi e agli anziani. E'anche una città più sicura. In questa fase di crisi economica e di carovita il commercio locale può essere anche un fattore utile per ricostruire nuove relazioni sociali più comunitarie e di mutuo aiuto.

### Progetti e azioni

1. Un Patto con tutte le Associazioni dei Commercianti per una politica cittadina condivisa e per la valorizzazione dei "centri commerciali naturali" attraverso:

- la predisposizione di piani annuali di promozione culturale e animazione di spazi pubblici.
  - progetti specifici di partecipazione ai bandi regionali di “finanziamento”
  - un piano della accessibilità, della sosta e del carico e scarico merci
  - un piano per il decoro urbano e commerciale (colore, insegne, vetrine, ecc.).
  - l'introduzione di Zone a Traffico Limitato in accordo con gli operatori commerciali
2. Il sostegno al commercio locale con iniziative culturali e di svago attraverso una programmazione integrata e condivisa con gli operatori locali, gli assessorati alla Cultura e al Commercio e i consigli di Quartieri
  3. Un patto con gli esercenti e a favore dei consumatori contro il caro-vita come la già sperimentata “Borsa della spesa” e altre iniziative per il risparmio, l'educazione e la difesa dei consumatori..
  4. La riorganizzazione dei tempi e degli spazi del commercio di vicinato anche con aperture serali nei mesi estivi per favorire la vita sociale e la spesa locale
  5. Affrontare insieme ,come iniziato nel Patto locale di sicurezza urbana il tema specifico della sicurezza e di fenomeni criminali collegati alle attività economiche
  6. Valutare insieme nel piano comunale dei servizi anche ipotesi di mercato comunale coperto con le Associazioni dei commercianti locali
  7. Promuovere e favorire, nel PGT, la tutela delle piccole attività commerciali
  8. Riqualficazione delle zone centrali di Quartiere per promuovere e valorizzare le piccole attività commerciali artigiane, artistiche e di pregio anche con sgravi fiscali per certe tipologie
  9. Sostegno alle iniziative di commercio equo-solidale, multietnico e ai mercatini autogestiti dalle associazioni.
  10. Favorire e promuovere l'istituzione di piccoli mercati di quartiere e la vendita diretta dal produttore al consumatore

## 11. Sicurezza: un diritto di tutti

Il tema della sicurezza della città e delle insicurezze dei cittadini è vero e va affrontato con concretezza e senza ideologie. La sicurezza è per noi un bene pubblico e di tutti; non è da privatizzare né da strumentalizzare.

Ci sono ormai in Italia e nel mondo due politiche possibili:

La prima possiamo chiamarla “GOVERNARE CON LA PAURA”. Un approccio strumentale di chi vuole manipolare le paure e le difficoltà di una comunità per fare consenso politico. La seconda “GOVERNARE LA PAURA: significa farsi carico dell'insicurezza ,dei timori e delle paure che esistono in città e nei cittadini con politiche integrate: sociali, culturali, economiche e non solamente repressive.

Legalità e coesione sociale debbono andare di pari passo.

Per questo nella precedente legislatura, siamo partiti dalla nostra realtà partecipata per governare localmente i conflitti sull'uso dello spazio pubblico e sulla regolazione convenzionale del tempo sociale.

Il 1° Rapporto sulla sicurezza urbana e il Patto locale sulla sicurezza ,sottoscritto nel giugno 2008 da numerose associazioni locali hanno ben evidenziato il nostro concetto di “sicurezza partecipata”. Tutti i cittadini, quelli organizzati nel volontariato possono dare un

positivo aiuto ad esercitare un controllo sociale del territorio con un presidio fattivo, culturale e civile.

La nostra esperienza non prescinde dalle forze di repressione pubblica ma si incardina sulla Polizia Locale e sul suo positivo rapporto con tutte le forze dell'ordine: Tenenza dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato. Riconoscendo a loro le competenze, la professionalità e il rispetto che ci permettono di avere una collaborazione utile al nostro territorio e alla sicurezza di tutti.

## Strumenti

- **il Patto Locale di Sicurezza Urbana:** con i suoi 5 obiettivi:
  1. potenziare la rete di collaborazione con le realtà locali di natura associativa
  2. avviare un confronto sui temi della sicurezza sollecitando la partecipazione dei cittadini e delle associazioni
  3. aumentare la percezione di sicurezza come bene pubblico e non privato
  4. regolare, in logica concertativa, la fruizione dei tempi e degli spazi pubblici
  5. sviluppare l'educazione alla legalità ed il senso civico legato al rispetto delle regole di convivenza

## Progetti e azioni

- Fare un Rapporto sulla sicurezza ogni due anni per verificare l'efficacia delle politiche intraprese
- Riorganizzare la Polizia locale nella direzione strutturale del vigile di quartiere stabile e incardinato in più turni giornalieri
- Aumentare la dotazione organica e di mezzi della Polizia Locale
- Proseguire e ampliare la politica di sicurezza partecipata attraverso il coinvolgimento di altre associazioni
- Confermare l'adesione al Forum Italiano sulla Sicurezza Urbana
- Strutturare e stabilizzare il Tavolo sulla sicurezza con tutti i soggetti firmatari
- Verificare periodicamente la mappa della sicurezza e del rischio insieme al Patto
- Favorire la creazione di un Tavolo interforze su progetti specifici tra Polizia locale, Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia di Stato e Prefettura.
- Sostenere la cultura, la professionalità e la realtà della Protezione civile di Paderno Dugnano e il piano intercomunale per garantire al territorio una risorsa indispensabile di civiltà e di solidarietà per i numerosi casi di emergenza sociale e individuale (neve, incendi, esondazioni del Seveso, incidenti stradali..)
- Progetti di contrasto dell'esclusione, della marginalità e del degrado urbano
- Progetti formativi sulla cultura del senso della vita, del vivere in comunità, dei diritti universali di cittadinanza e di contrasto dei fenomeni di sopraffazione e di non rispetto della persona e della dignità umana.
- Progetto coordinato tra servizi sociali e forze dell'ordine, per la prevenzione e la gestione dei fenomeni di violenza intrafamiliare
- Intensificare i controlli nei cantieri e nei luoghi di lavoro per la sicurezza e il rispetto di tutte le norme

## 12. Immigrazione e integrazione

Noi siamo per una politica dell'integrazione che veda gli immigrati come risorsa per tutti i cittadini e non solo come un problema.

La presenza dell'immigrazione, comunitaria ed extra-comunitaria, è una realtà.

E' una realtà fatta anche di economia e di umanità. Non possiamo vedere solo l'utilità economica delle braccia (per le imprese, per gli affittuari, per il sistema bancario..) e non vedere le persone, con il loro carico di problemi e sofferenze.

Chi la strumentalizza finge di non capire che questo è il destino del mondo, non dei nostri quartieri. Gli immigrati regolari a Paderno Dugnano sono 3.000 di 60 nazionalità diverse. Le principali comunità sono quella rumena (500), marocchina (400) e senegalese (200 persone circa). Rappresentano il 5% della popolazione della città. Sono però diversamente distribuiti nei vari quartieri. A Palazzolo e Cassina Amata sono il 4 e 5% , al Villaggio ambrosiano sono circa il 15 % e sono prevalentemente concentrati in poche vie. La loro presenza comincia ad essere importante nei servizi per l'infanzia e nella scuola: siamo al 20,30 %. Questo pone un problema di solidarietà ,di cultura, di rispetto delle regole ma è anche una leva per l'integrazione degli adulti. Legalità e diritti vanno di pari passo. Soprattutto dobbiamo promuovere la loro piena cittadinanza .La proposta della consulta fatta nel 2004 si è dimostrata una proposta non sentita. Invece è stata positiva la collaborazione con l'associazionismo di base degli immigrati, che si sta rafforzando: gli amici del Senegal, i rumeni, i marocchini si stanno strutturando in associazione.

Questo e' un bene per noi.

Per questo abbiamo bisogno di un approfondimento e di un maggiore impegno amministrativo sul tema della loro presenza. Per il mutare veloce della situazione locale, la quantità demografica e i problemi sociali connessi. Per questo serve un progetto " **Paderno integra** " per questi nuovi cittadini italiani con una attenzione rivolta in particolare ai quartieri dove il fenomeno è più rilevante.

### Progetti e azioni

- Ampliamento dello Sportello Immigrazione anche per i ricongiungimenti familiari e sostegno ai progetti del Piano di Zona (Progetto mosaico)
- Sostegno delle iniziative d'integrazione sociale e culturale nella scuola e nei quartieri (corsi di lingua, mediazione culturale, corsi professionali,..)
- Politiche culturali di sostegno alle comunità (La Festa dei popoli...). Gli stranieri possono essere protagonisti delle iniziative
- Sostegno alla Cooperazione internazionale allo sviluppo per la costruzione di rapporti con le madrepatrie e valutazione di ipotesi di "cooperazione decentrata"
- Monitoraggio dell'immigrazione clandestina con Polizia Locale
- Ricerca di forme di consultazione e rappresentanza cittadina
- Costruzione di una rete civica di integrazione composta da tutti gli attori: sportello pubblico, sportello del quartiere villaggio, iniziative delle parrocchie e delle associazioni, della chiesa evangelica, dei Servizi sociali, Vigilanza, Cultura&Sport.
- Sportello informativo al Villaggio Ambrosiano (*Villaggio point*). Un luogo dove possano confrontarsi le diverse esperienze in corso; dove le associazioni (case senza frontiere) e Apu , associazione proprietari utenti possano condividere scelte; dove ci siano anche servizi pubblici e privati, un punto informativo con libri, giornali, TV, internet.

## 13. Altri obiettivi per ciascun Quartiere

### Calderara

- collegamento tra le due cave
- nuovo centro con piazza, parcheggi e servizio CDI (ipotesi Breter )
- Riqualficazione zona Cascina Uccello
- Riqualficazione scuola don Milani
- riqualficazione case Aler di via Armstrong
- continuare la riqualficazione della via Riboldi
- riqualficazione della via Erba e della Metrotramvia Milano-Desio

### Cassina Amata

- messa a sistema delle aree verdi a nord con connessione quartieri Cassina Amata e Palazzolo
- riqualficazione parco urbano Belloni
- sistemazione della viabilità con SP 119: Garbagnate-Cassina Amata
- Completare la riqualficazione di via Corridori e la sistemazione della zona di via Basso-Malatesta-Bach.
- Riqualficazione della via Reali e della Metrotranvia Milano-Limbiate

### Dugnano

- completare la riqualficazione del Centro Sportivo e realizzare il parcheggio esterno
- sottopasso ferroviario ciclo-pedonale di connessione Dugnano Est - DugnanoOvest
- completamento della Biblioteca multimediale
- completamento della Corte Stiria
- riqualficazione della scuola Gramsci

### Incirano

- qualificazione area parco del Seveso e ciclo pedonale via Cappellini

### Paderno

- completamento dell'asilo nido/scuola dell'infanzia
- spazio pubblico alle Zobbie
- acquisizione del parco Scaltrini
- sottopasso ferroviario ciclo-pedonale di connessione Paderno est-Paderno ovest
- Ampliamento della scuola materna via Battisti

### Palazzolo Milanese

- intervento sulle due scuole, primaria e secondaria di primo livello
- completamento della riqualficazione di Via Coti Zelati
- completamento del progetto di riqualficazione del Canale Villoresi-pista ciclo pedonale sull'alzaia con superamento delle ferrovie
- riqualficazione del parco Borghetto
- realizzazione del nuovo centro polifunzionale; della sede di quartiere e della ludoteca nel parco Borghetto (chalet)
- Riqualficazione delle vie S. Ambrogio e Mazzini. Verifica della viabilità sia a Palazzolo che ad Incirano attraverso il PUT.
- progettazione partecipata per il BTS1 (area palazzo Vismara)



### Villaggio Ambrosiano

- sviluppo del progetto di riqualificazione delle abitazioni e del quartiere
- riqualificazione scuola Curiel

#### **Letto condiviso e firmato da:**

Michela Scorta, portavoce del Partito Democratico

Anna Varisco, portavoce dei VERDI

Sara Bigatti, rappresentante di Italia dei Valori

Tina Tiozzo, segretaria del Partito dei Comunisti Italiani

Teresio Milanese, segretario del Partito della Rifondazione Comunista

Sergio Schiaroli, rappresentante di Sinistra Democratica

Antonio Luciani, segretario del Partito Socialista-città Democratica

Paderno Dugnano